



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 44 del 3/11/2024



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

IL COMANDAMENTO DELL'AMORE

"Ascolta Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze". Così parla Mosé al popolo dell'antica alleanza. Queste parole riassumono tutta la fede d'Israele, e alla fede collegano strettamente il supremo principio del comportamento: la legge dell'amore di Dio sopra ogni cosa.

Questa legge è principio della vita di ogni figlio e figlia di Israele. E la loro eredità spirituale, il frutto della liberazione dalla schiavitù d'Egitto. È il fondamento di ogni bene - anche nella vita temporale.

Quando a Gesù viene chiesto da uno degli scribi: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?", egli risponde con le stesse parole che un tempo Mosé aveva proclamato al popolo. La stessa legge dell'amore di Dio sopra ogni cosa è pure il primo e più grande comandamento della nuova alleanza. Questo primo e più grande comandamento implica - anzi in un certo senso include in sé - il secondo: *"Amerai il prossimo tuo come te stesso"*. E Cristo aggiunge: *"Non c'è altro comandamento più importante di quest'"*. "Di questi", cioè: di questi due che ne formano e costituiscono uno solo. "Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede" così leggiamo nella prima lettera di san Giovanni .

Le letture dell'odierna liturgia ci ricordano ciò che è fondamentale e centrale in tutta la morale cristiana. La morale decide della forza spirituale di un uomo. L'uomo attinge questa forza spirituale da Dio, quando fa del comandamento dell'amore il principio del proprio comportamento. Quanto espressiva è la testimonianza che ne rende il salmista nell'odierna liturgia! *"Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore; mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo"*. Sì, Dio è questa "roccia", questa "rupe" sulla quale si costruisce la forza spirituale dell'uomo. In lui l'uomo trova il riparo da tutto ciò che è contrario alla sua forza morale, da ciò che offende anche la dignità di un essere creato ad immagine e somiglianza di Dio.

L'amore è la potenza contro le debolezze, le tentazioni e i desideri che sono latenti nell'anima umana come effetto della caduta originale. L'amore è quindi la potenza dei deboli. È la potenza che *"si manifesta pienamente nella debolezza"* come scrive san Paolo - e consente all'uomo di riportare le vittorie spirituali a somiglianza di Cristo. *"Se uno mi ama osserverà la mia parola"*, dice Cristo agli apostoli la vigilia della sua passione. Sono parole che pronunzia e ripete anche oggi ad ogni uomo.

Allo scriba - dopo aver risposto alla sua domanda, ricordando il primato dell'amore di Dio e del prossimo - Gesù dirà: *"Non sei lontano dal Regno di Dio"*. Infatti: il Regno di Dio è un'attuazione dell'intero "ordine dell'amore". *"Se uno mi ama . . . il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui"*. L'intero ordine dell'amore, basato sul comandamento, l'assetto dell'amore, "la civiltà dell'amore" hanno la loro radice nel cuore dell'uomo. Mediante l'amore Dio abita in questo cuore. Dio dimora in esso e plasma l'uomo dal di dentro. Dio: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, diventa, dal di dentro, la potenza dell'uomo, la "roccia" e la "rupe" della sua umanità. Soltanto su tale via, l'uomo trasformato interiormente dall'amore, può rendere il mondo, in cui vive, più umano, più degno dell'uomo. Può contribuire alla "civiltà dell'amore", che è un grande "progetto" evangelico per l'organizzazione del mondo a misura della piena dignità dell'uomo. E mediante questa, si avvicina anche il Regno di Dio: "Non sei lontano dal Regno di Dio".

La parola dell'odierna liturgia ci ha introdotti nel centro stesso dell'alleanza con Dio. Il comandamento dell'amore è un principio di quest'alleanza. Cristo è il suo patrocinatore, il suo compimento. È il suo sacerdote. È questo sacerdote unico, come leggiamo nella lettera agli Ebrei: *"santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori e che nello stesso tempo ha offerto se stesso per i peccati e per i peccatori"*. Ha offerto se stesso una volta per tutte sulla croce. E si offre continuamente nell'Eucaristia. Egli, "elevato sopra i cieli", è sempre vivo per intercedere a nostro favore. Il suo sacerdozio non tramonta mai. E salva perfettamente quelli che si accostano a Dio.

Ricordiamo tutto questo ora, mentre ci è dato partecipare al sacrificio di Cristo nell'Eucaristia. È il sacrificio dell'alleanza: nuova ed eterna. In esso trova la sua realizzazione definitiva la legge dell'amore di Dio e del prossimo. Mediante questo sacrificio ci avviciniamo al Regno di Dio in mezzo a tutte le vicende della nostra esistenza terrena. In virtù di tale sacrificio tutto il creato viene restituito a Dio Creatore e Padre, affinché l'amore rivelato nella creazione e nella redenzione trovi risposta nei cuori umani e nella comunità della Chiesa-Popolo di Dio. Così sia!

(S. Giovanni Paolo II, omelia 30/10/1988)

CALENDARIO S. MESSE DAL 3 ALL'11 NOVEMBRE 2024

XXXI settimana del tempo ordinario, III del salterio

Sabato 2	ore 15 S. Messa al cimitero segue benedizione delle tombe
Domenica 3 Novembre XXXI Domenica del Tempo Ordinario Dt 6,2-6 Sal 17 Eb 7,23-38 Mc 12,28b-34 <i>Questo è il primo comandamento, il secondo poi gli è simile</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suff. di Silvio e Riccardina Mussini)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 4 S. Carlo Borromeo Fil 2, 1-4 Sal 130 Lc 14, 12-14 <i>Non invitare i tuoi amici, ma poveri, storpi e ciechi.</i>	ore 20.10 Preghiera al monumento ai caduti presso il parco in via f.lli Cervi ore 20.45 <u>S. Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre</u> <i>alla presenza delle autorità civili e militari</i>
Martedì 5 Fil 2, 5-11 Sal 21 Lc 14, 15-24 <i>Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia.</i>	ore 8 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i>
Mercoledì 6 Fil 2,12-18 Sal 26 Lc 14,25-33 <i>Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Luciano Aruta)</i>
Giovedì 7 Fil 3,3-8 Sal 104 Lc 15,1-10 <i>Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Codeluppi Fausto e Iotti Maria)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Fatima
Venerdì 8 Fil 3,17-4,1 Sal 121 Lc 16,1-8 <i>I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.</i>	ore 20.45 <u>Adorazione Eucaristica</u> con S. Rosario segue S. Messa <i>(gruppo di preghiera P. Pio)</i> <i>(in suffragio di Gennaro, Annunziata, Maria, Giacinta e Vincenzo)</i>
Sabato 9 Festa della DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE Ez 47, 1-2.8-9.12 Sal 45 Gv 2, 13-22 <i>Parlava del tempio del suo corpo.</i>	ore 18.30 S. Messa prefestiva <i>(secondo intenzione offerente)</i>
Domenica 10 Novembre XXXII Domenica del Tempo Ordinario Giornata del Ringraziamento 1Re 17,10-16 Sal 145 Eb 9,24-28 Mc 12,38-44 <i>Questa vedova, nella sua povertà, ha dato tutto quello che aveva.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Carla e Ivano)</i> ore 11 S. Messa per il ringraziamento per i frutti della terra <i>(al termine benedizione dei trattori sul piazzale della chiesa)</i>
Pranzo in oratorio domenica 10 novembre in occasione della festa del ringraziamento dopo la Messa delle 11 si svolgerà in oratorio un pranzo aperto tutti (costo 25€). Il ricavato andrà per il rifacimento del piazzale della chiesa. Info per prenotazioni sul sito della parrocchia.	

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 3	ore 9.45 Catechismo 5° elementare e 2° media
Mercoledì 6	ore 14.30 Catechismo 4° e 5° elementare
Venerdì 8	ore 17.45 Catechismo 1° media
Sabato 9	ore 10 Catechismo 3° elementare
Domenica 10	ore 17 Lectio divina in oratorio

Risultati elezione consiglio pastorale 26 ottobre

Sono stati eletti ed hanno accettato l'incarico: Laura Vandelli (voti 28), Carlo Rigoglioso (20), Angela Pirondini (20), Laura Catellani (11), Cristiano Gelosini (11), Dino Simonazzi (11), Giorgia Medici (10), Sergio Lucchiari (10), Simone Iemmi (10), Filippo Ghizzoni (9), Riccardo Battini (8), Giorgio Ghizzoni (6).

Oltre a questi il parroco ha nominato: Mussini Arnaldo e Giuseppina Carretta

Si ricorda che, oltre al parroco, sono membri di diritto i diaconi Davide Gallesi ed Emanuele Bassoli

Per **offerte** per le necessità della parrocchia (in particolare per il rifacimento del piazzale)
IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y020086645100028449535

DOMENICA 3 NOVEMBRE

XXXI Domenica del tempo ordinario – anno B

Canto di inizio

Amatevi fratelli, come io ho amato voi.

Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.

Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà!

Vivete insieme uniti come il Padre è unito a me.

Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi.

Avremo la sua vita, se l'Amore sarà con noi!

Atto penitenziale e Kyrie

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Christe, eleison. Christe, eleison.

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,

ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo

nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro Dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i

cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore [...] dei secoli. **Amen**

Prima Lettura

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: "Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Ti amo Signore, mia forza.

Ti amo Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore. **Rit.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;

mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,

e sarò salvato dai miei nemici. **Rit.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,

sia esaltato il Dio della mia salvezza.

Egli concede al suo re grandi vittorie,

si mostra fedele al suo consacrato. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, nella prima alleanza in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Egli invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per

mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. *Alleluia.*

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Gesù rispose: "Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi".

Lo scriba gli disse: "Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici". Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: "Non sei lontano dal regno di Dio". E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli R. *Ascoltaci, o Signore.*

Canto d'offertorio

**Con amore infinito vi ho amati, dice il Signore.
Con amore sincero vi amerete, amici miei.**

Ho messo il mio cuore accanto al vostro cuore,
perchè l'amore cresca in voi.

Ho messo la mia vita al servizio della vostra,
perchè la vita abbondi in voi. **Rit.**

Ho messo le mie mani sugli occhi di chi è cieco,
perchè la luce splenda in voi.

Ho messo i miei piedi sui passi di chi è solo,
perchè la gioia nasca in voi. **Rit.**

Canto di comunione

Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!

Temiamo ed amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi.

Via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce. **Rit.**

Nell'amore di Colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti insieme sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra. **Rit.**

Imploriamo con fiducia il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Rit.**

Fa' che un giorno contempiamo il Tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.

E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine.

Canto di ringraziamento

Qui presso a Te, Signor, restar vogl'io!
È il grido del mio cuor, l'ascolta, o Dio!

La sera scende oscura sul cuor che s'impaura;
mi tenga ognor la fe', qui presso a Te.

Qui presso a Te, Signor, restar vogl'io!
Niun vede il mio dolor; tu 'l vedi, o Dio.

O vivo Pan verace, sol tu puoi darmi pace;
e pace v'ha per me, qui presso a Te.

Canto finale

Piena di grazia sei Maria eletta dall'eternità
ad esser madre del Signore e madre dell'umanità.

**O benedetta tu, Maria e benedetto il Figlio tuo,
Cristo Signore, Dio con noi.**

Tu accogliesti la Parola e la Parola in te fiorì:
il più bel fiore della terra da carne vergine uscì. **Rit.**